La vasectomia non favorisce il cancro prostatico

Data 30 settembre 2002
Categoria urologia

Era stato ipotizzato da alcuni autori che la vasectomia potesse rappresentare un fattore di rischio aggiuntivo per il cancro prostatico, pur non essendo stato individuato un collegamento biologico tra queste due condizioni. Alcuni ricercatori neozelandesi, dato l' elevato numero di vasectomie effettuate in tale nazione, hanno utilizzato un registro tumori che ha consentito di identificare oltre 900 pazienti con recente diagnosi di cancro prostatico. Questo gruppo e' stato messo a confronto con un gruppo di 1200 controlli, mediante un' intervista telefonica.
L’età media degli intervistati e' stata di circa 65 anni. E' stata riscontrata una prevalenza totale di vasectomia del 25%, effettuata mediamente all' eta' di 41 anni.
I calcoli statistici di confronto tra i due gruppi, effettuati i necessari aggiustamenti, hanno evidenziato un rischio relativo di cancro prostatico nei soggetti vasectomizzati pari a 0,92 rispetto ai controlli, senza alcuna differenza significativa. Sono state effettuate anche analisi statistiche su sottogruppi, prendendo in esame una serie di fattori come le condizioni del cancro, le condizioni socioeconomiche, la familiarità di cancro, il livello di PSA; nessuna di queste ha evidenziato differenze significative tra i soggetti vasectomizzati e gli altri.
Gli autori concludono che la vasectomia non aumenta il rischio di cancro prostatico.

JAMA, 2002; 287: 3110

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 1:6 | Pagina 1 di 1